

Premio 10:26 - Valutazioni della giuria

Progetto vincitore

Decostruzione dello sguardo

Aurora Pozzi, Edoardo Sessa, Alex Dilio

Il progetto è ben articolato, appare supportato da una buona ricerca teorica e dimostra una buona consapevolezza antropologica. La proposta individua in modo realistico modalità e tappe di realizzazione ed è rafforzata da una riflessione ben strutturata sulla possibile traduzione spaziale e visuale di un tema percettivo complesso. Il progetto dimostra un buon grado di fattibilità anche per l'individuazione di più opzioni di realizzazione che tengano conto anche delle difficoltà di un'arte pubblica, in presenza, in tempi di pandemia. La scelta di proporre un'opera d'arte ambientale, nel confronto attivo con spazi e pubblico, senza dubbio consente un maggior impatto rispetto ad altre forme espressive ed espositive.

Menzione speciale

Secondo classificato

Est/Ovest (2 agosto 1980)

Beatrice Caruso

Il progetto è interessante e originale. La proposta di installazione video sonora si costituisce come l'ampliamento di un progetto precedente.

Il bando richiedeva uno sguardo rivolto al futuro, più che una tematizzazione della strage. Si tratta comunque di un progetto dalle buone potenzialità e con un affinamento dello sguardo l'autrice potrebbe cogliere dettagli che vanno oltre la strage.

Terzo classificato

Premio 10:26, per non dimenticare la Strage della Stazione di Bologna

Nausica Grosso, Sofia Pezzo, Samuele Zenere

Il progetto coglie il tema del tempo che continua, il racconto della fase successiva, delle 10:26. Tuttavia, ha il limite di essere scarsamente innovativo soprattutto nelle modalità espositive proposte, mettendo così in ombra il motivo, altrimenti interessante, della struttura ad orologio.

Progetti segnalati

Ai margini restando al centro

Elena Giordana

Ultima fermata

Giulia Bertolo

Oltre / Gli occhi sono lo specchio dell'anima

Marta Marilli

Il mio nome è il mio volto

Francesca Vesentini

Boato

Laura Occhineri, Chiara Schiavone